

Si parte col Macbeth

03 ottobre 2009 13:47   



Sassari - Macbeth, La Cenerentola, La Cecchina e la Lucia di Lammermoor, ovvero Verdi, Rossini, Piccinni e Donizetti. Prenderà il via mercoledì 7 ottobre la 66ª stagione lirica dell'Ente concerti Marialisa de Carolis. Quest'anno i melomani sassaresi avranno la possibilità di riscoprire quindi quattro gioielli musicali della tradizione italiana. Il cartellone è stato presentato Palazzo Ducale dal sindaco di Sassari, Gianfranco Ganau, dall'assessore alle Politiche culturali, Angela Mameli, e dal presidente dell'Ente Concerti, Alessandro Bisail.

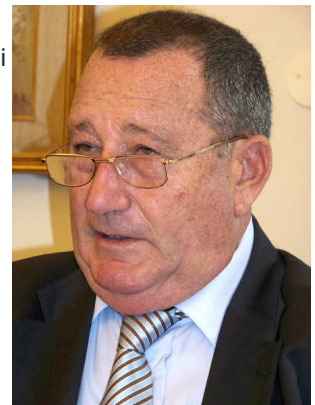
Nonostante i tagli operati dal Ministero dei Beni culturali al Fondo Unico dello spettacolo è stata allestita una stagione di richiamo per il pubblico. L'Ente Concerti è riuscito a mantenere il controllo dei costi: «Abbiamo basato la stagione sulla disponibilità del Comune che ci paga il Teatro Verdi. È già molto», ha detto il presidente Bisail. Sul fronte finanziamenti arriveranno 400mila euro dal Banco di Sardegna. Dallo Stato ancora non si sa nulla, ma dovrebbero essere 680mila euro. Altrettanti dalla Regione, con la quale sarà stipulata una convenzione triennale come prevede la legge n° 3 del 7 agosto scorso. Sarà definito un sostegno finanziario commisurato anche in relazione alla partecipazione regionale al bilancio della Fondazione del Teatro lirico di Cagliari, con la liquidazione di un'anticipazione pari al 75 per cento del contributo annuo che avverrà entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio.

Il sindaco Ganau ha invece auspicato che già il prossimo anno la lirica a Sassari sia rappresentata nel nuovo auditorium di Cappuccini, che prenderà il nome di Teatro comunale. I lavori dovrebbero essere conclusi nel prossimo aprile. La capienza sarà di 1500 posti.

Tanti gli artisti sardi giovani che saranno tra i protagonisti anche quest'anno. Un aspetto sottolineato dal direttore artistico Marco Spada.

Il cartellone del 2009 - La prima rappresentazione di Macbeth ebbe luogo a Firenze, al Teatro della Pergola, il 14 marzo 1847, con il maestro Alamanno Biagi a dirigere l'orchestra. Il libretto era di Francesco Maria Piave con interventi di Andrea Maffei. L'edizione che sarà rappresentata a Sassari è quella del 1865, rimaneggiata da Verdi per l'Opéra di Parigi. A Lady Macbeth ci sarà il soprano cagliaritano Paoletta Marrocu, una tra le più interessanti voci liriche del panorama nazionale, già diretta da Muti alla Scala nello stesso ruolo.

A seguire, il 28 e il 30 ottobre e il 1° novembre, la Cenerentola di Gioachino Rossini. La prima rappresentazione si tenne a Roma, Teatro Valle, il 25 gennaio 1817. Il libretto era di Jacopo Ferretti. Si tratta dell'ultima opera comica di Rossini. La Cenerentola segna la conferma, dopo un anno, del regista sassarese Gianni Marras.



Il giro di boa della 66esima stagione lo farà Cecchina o La buona figliola (14 e 15 novembre), per la prima volta a Sassari, dramma giocoso in tre atti musicato da Niccolò Piccinni su libretto di Carlo Goldoni (che utilizzò lo pseudonimo di Polisseno Fegejo). L'opera debuttò il 6 febbraio 1760 al Teatro delle Dame di Roma con un grandioso successo, tanto da mutare la storia stessa dell'opera italiana.

Concluderà la stagione Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano. Andò in scena per la prima volta il 26 settembre 1835 al Teatro San Carlo di Napoli. Gradito ritorno a Sassari, nella parte di Sir Edgardo di Ravenswood, è quello del tenore portotorrese Francesco Demuro,

SARdies

che anche lo scorso anno chiuse la stagione con la Bohème. La regia sarà di Marco Spada, alla sesta prova da quando è direttore artistico dell'Ente Concerti Marialisa De Carolis.

Si conferma il rapporto tra Ente lirico sassarese e le Corali Luigi Canepa, quest'anno con il maestro Luca Sirigu, che prende il posto di Antonio Costa, e Santa Cecilia di Sassari, diretta dal maestro Gabriele Verdinelli.

Il 12 dicembre l'Ente Concerti offrirà infine alla città il tradizionale Concerto di Natale, con musiche di Mozart e Mendelssohn. «La vera cultura musicale è la musica sinfonica e da camera», ha ricordato Marco Spada.

http://www.sardies.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1127:si-parte-col-macbeth&catid=15:spettacoli&Itemid=18